

LA STORIA DELL'ING. ROBERTO PARROTTO

Il futuro va progettato

Dal Politecnico di Cremona all'Europa e agli Stati Uniti Cremona può sprovvincializzarsi grazie alle nuove tecnologie

di Alberto Nespoli

Ogni giorno parlare di economia diventa sempre più complesso e siamo tentati di ridurre il tutto a pochi semplici concetti che spesso non ci fanno comprendere le mille sfaccettature di un universo, quello dell'impresa, che muta le proprie caratteristiche ad un ritmo molto più intenso che nel passato. Crisi significa prima di tutto cambiamento e critico dovrebbe essere termine con sfumature positive e incentivanti. Le figure che meglio di altri riescono a vivere con successo i tempi di crisi sono i consulenti di impresa. Figure dinamiche: imprenditori, ma anche studiosi, i consulenti permettono a chi si rivolge a loro di far maturare rapidamente le proprie aziende verso obiettivi specifici. Nel contesto attuale l'applicazione delle tecnologie informatiche ai processi di business è fonte di innovazioni e risparmi di costi. Oggi affrontiamo l'argomento con l'ingegner **Roberto Parrotto**, laurea triennale al Politecnico di Cremona e poi a Milano col massimo dei voti, ora consulente presso Techedge, da sempre impegnato a livello internazionale, a disposizione di aziende come Ferrero, Luxottica e Vodafone. Parrotto ha lavorato in Svezia, Francia e negli Stati Uniti. Una concreta testimonianza di come Cremona possa essere trampolino di lancio per avere successo in tutto il mondo.

Che cosa le piace di più del suo lavoro?

«Ho sempre lavorato in ambienti di lavoro di respiro internazionale. Ho lavorato molto spesso all'estero e ciò che più mi piace è il costante aggiornamento richiesto. Al termine di ogni progetto bisogna rimettersi a studiare ogni volta quasi come se si partisse da zero. Fase di acquisizione delle competenze non termina con l'università ma continua anche se non soprattutto, dopo. Intendiamoci, giudico ottima la preparazione che ho ricevuto a livello universitario dal Politecnico di Milano. Molti studenti la criticano perché troppo poco pratica e non immediatamente spendibile nel mondo del lavoro. A parer mio in realtà dà molti strumenti per imparare ra-



pidamente. Ti mette subito in condizione di imparare in qualsiasi ambito di competenza e metterti a disposizione di qualsiasi ambiente di lavoro. Come consulente è essenziale vivere il lavoro con questa apertura mentale e questa duttilità che solo l'università ti permette di acquisire.»

Qualche consiglio agli studenti per prepararsi al meglio per affrontare ambienti multinazionali?

Cremona è un posto molto bello per studiare, perché è molto più vivibile di altre città, ma ci sono pochi studenti stranieri, ad esempio. Parlare l'inglese nel quotidiano è importante sia per guadagnare una capacità da spendere proiettandosi in una carriera di ambito internazionale, sia per abituare sé stessi a ragionare in termini sempre diversi, nuovi e stimolanti. Se a Cremona è difficile parlare quotidianamente in inglese allora è meglio fare esperienza all'estero, uno stage, un lavoro, un Erasmus, sono utilissimi anche prima di laurearsi.

Che visione ha della situazione italiana?

Sembra che non ci siano piani a lungo termine che permettano di vedere la luce alla fine del tunnel. Non si riesce a vedere qualche e-

Diocesi e Cattolica

Aumentano le adesioni alla 4ª edizione del corso di alta formazione all'impegno sociale e politico promossa dalla Diocesi di Cremona insieme all'Università Cattolica. Il Corso, a numero chiuso, è rivolto a una quarantina di giovani e giovani-adulti intenzionati a completare la loro formazione in vista dell'assunzione di impegni di responsabilità in ambito sociale, civile o politico, o che abbiano intrapreso un'esperienza di impegno all'interno delle amministrazioni locali. La quota di iscrizione, per gli allievi studenti è pari a 150 euro, per gli altri 200 euro. Per iscriversi è necessario compilare la scheda (in distribuzione nelle parrocchie e al Centro pastorale diocesano, oltre che su www.diocesidicremona.it) da far pervenire, insieme alla copia della ricevuta di versamento della quota, entro il 23 settembre al Servizio Formazione dell'Università Cattolica (sede di Piacenza).

lemento nuovo nel privato e nel pubblico. Le aziende che vivo hanno mercati diversi. Sono talmente forti sul mercato che possono vedere al futuro con forza e stabilità. Il mercato italiano ha sempre puntato sul piccolo, ma ci accorgiamo sempre più quanto sia difficile portare alla ribalta nuove aziende medio piccole con successo.

Processi di business e strumenti informatici che ruolo possono avere per l'uscita dallo stallone?

Sono investimenti fondamentali per la competitività delle imprese. Sono convinto che fin da subito gli investimenti nel ITC vadano pianificati. Ogni business plan serio dovrebbe essere concepito tenendo conto delle potenzialità del digitale e del ruolo che esso ha nel guidare scelte tecniche e strategiche. Gli ostacoli sono nella testa nei manager o i vincoli sono esterni, ad esempio il difficile finanziamento di questi investimenti? Ahimè devo dire entrambi. È semplicistico criticare la modalità e la strategia di investimento dei nostri imprenditori senza considerare le difficoltà che hanno nel reperire fondi da stanziare a progetti radicali come questi. Se mi avesse fatto la stessa domanda qualche anno fa non avrei esitato a dire che gli italiani sono molto restii ad affrontare investimenti che richiedono un ripensamento globale della gestione aziendale imperniato sulle tecnologie "leggere", ma oggi i soldi sono effettivamente pochi e anche chi è culturalmente predisposto deve rinunciare o rimandare a tempi migliori per le finanze della propria impresa.

Qual è il suo rapporto con Cremona?

Ho vissuto per tre anni a Cremona, ma continuo a tornare spesso perché lì ho molti amici e ho la possibilità di incontrare soprattutto persone nell'ambiente universitario. Se, come accennavo prima, fosse più internazionale, Cremona potrebbe essere un ambiente ideale per far crescere competenze nell'ambito dell'informatica. Penso che proprio le tecnologie dell'informazione possano permettere di sprovvincializzare Cremona e fare di lei una realtà di incontro per studenti di tutta Europa.

Bando numero XVI Edizione 2014/2015

PROGETTO PROFESSIONALITÀ
Quando il talento è valorizzato

Proseguono fino al 14 novembre 2014 le iscrizioni alla XVI edizione del bando Progetto Professionalità "Ivano Becchi", attivo dal 16 giugno. Per candidarsi basta inserire la propria domanda online, direttamente sul sito della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (www.fbml.it), sezione "Progetto Professionalità".



Questa opportunità di crescita professionale, nata nel 1999, si rivolge ai giovani dai 18 ai 36 anni, residenti od occupati in Lombardia (da almeno due anni), laureati e non, già inseriti nel mondo del lavoro o della ricerca. In palio la possibilità di svolgere percorsi formativi su misura, totalmente finanziati e gratuiti, all'interno di imprese, associazioni, istituti universitari o di ricerca, scuole e pubbliche amministrazioni, centri di eccellenza in Italia (di norma al di fuori della Lombardia) o all'estero per una durata massima di 6 mesi. Un'occasione davvero imperdibile per acquisire nuove conoscenze e competenze altamente qualificanti attraverso un'esperienza pratico-lavorativa unica, assistita in ogni aspetto da un tutor.

Una forte motivazione, accompagnata da una solida preparazione di base, e un progetto formulato in maniera coerente e concreta: sono queste le carte fondamentali da giocare per provare a realizzare il proprio sogno professionale, in qualsiasi ambito, senza limiti di settore. Il Comitato di Gestione del Progetto, presieduto dal Professor Giorgio Goggi, sceglierà i 25 percorsi ritenuti più originali, convincenti e funzionali al miglioramento delle prospettive di lavoro dei candidati.

Gli interessati potranno avere informazioni sul bando e sulle esperienze passate consultando il sito della Fondazione Banca del Monte di Lombardia (www.fbml.it). Ulteriori testimonianze fornite dai vincitori delle scorse edizioni sono reperibili sulla pagina Facebook.

È possibile leggere e scaricare la versione integrale del bando 2014/2015 alla sezione "Progetto Professionalità" del sito www.fbml.it. Per informazioni si prega di contattare gli uffici della Fondazione Banca del Monte di Lombardia: Tel: 0382.305811 -e-mail: professionalita@fbml.it

Il caso di Manuel Guerci - In provincia di Cremona risiede un giovane restauratore che è riuscito ad ottenere uno dei 25 finanziamenti messi in palio, anche quest'anno, dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia per il Progetto Professionalità "Ivano Becchi" 2013/2014. Manuel Guerci (nella foto), classe 1978, si è guadagnato l'importante opportunità di crescita professionale attraverso un percorso nell'ambito dell'artigianato. Totalmente speso, trascorrerà un periodo nella contea del Devon, dedicandosi ad approfondire l'analisi del legno massello come materiale, i suoi utilizzi e le lavorazioni basate, soprattutto, su attrezzi manuali. Uno dei suoi obiettivi è, inoltre, conoscere una metodologia didattica da riprodurre in Italia per colmare l'anomalia di un Paese dove la grande tradizione artigiana rischia di essere mortificata dalla carenza di corsi professionali in questo settore.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio dei cittadini

È uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. Servizi: offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su formazione e lavoro, indicazioni sui servizi



del territorio. L'Informagiovani si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, chi vuole studiare e viaggiare in Italia e all'estero,

chi vuole conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative culturali, sportive e sociali del territorio. Recapiti: a Cremona in via Palestro 11/a - lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 13.30; mercoledì dalle 10 alle 18 - Tutti i giorni su appuntamento dalle 8.30 alle 10.00. Contatti: tel. 0372/407950. Informazioni: informagiovani@comune.cremona.it. Informazioni relative al lavoro: info.lavoro@comune.cremona.it.

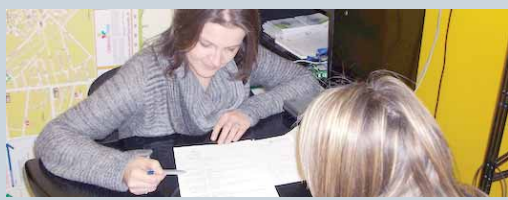
L'IMPORTANZA DELLA NEWSLETTER

Essere sempre aggiornati

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del

lavoro. La newsletter viene inviata con cadenza settimanale (ogni venerdì), ma vengono anche realizzate newsletter tematiche in occasione di eventi o opportunità di particolare interesse. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER CONCORSI E LAVORO" inserisci la tua email e seleziona la newslet-

ter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima email che richiederà di confermare la volontà di iscriverci. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.



Iscriviti a CVqui

Iscriviti a Cvqui (www.cvqui.it), la Banca Dati Curricula dell'Informagiovani e metti il tuo curriculum a disposizione delle aziende che cercano personale. Nasce per offrire un servizio all'avanguardia e di qualità sia per coloro che cercano lavoro sia per le aziende che lo offrono, con opzioni di ricerca e funzionalità avanzate.

Le competenze trasversali sono una serie di qualità e caratteristiche denominate (soft skills key skills) che mescolate con le competenze specifiche rendono ciascun candidato unico e, magari preferibile ad un altro

Una marcia in più

QUEST'ANNO COINVOLTE 14 ISTITUZIONI SCOLASTICHE E 16 CLASSI DI STUDENTI

Il progetto 'Identità al lavoro' centra il bersaglio

Durante i diversi interventi orientativi e di ricerca attiva del lavoro, realizzati dagli orientatori provinciali e dei Centri per l'Impiego con gli studenti delle classi finali delle scuole superiori e degli enti di formazione, si sono riscontrati un disallineamento tra la rappresentazione che gli studenti hanno del lavoro e la effettiva realtà, una scarsa elaborazione concettuale dell'idea di "lavoro", una mancanza degli strumenti e delle conoscenze necessarie per comprendere il contesto lavorativo nella sua complessità.

I giovani arrivano spesso impreparati al momento "cruciale" della decisione, quando non si sa bene che strada prendere e spesso si sceglie in base a criteri prevalenti nell'immaginario comune ma non sempre coerenti con le proprie risorse. Tra le diverse iniziative realizzate dalla Provincia di Cremona per favorire il progressivo avvicinamento dei giovani al lavoro, rientra il progetto "Identità al lavoro", condotto, per la prima volta, tra febbraio 2013 e gennaio 2014 ed ora riproposto per il nuovo anno scolastico 2014/2015. L'intervento è stato co-progettato fin dall'inizio dalla Provincia - Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Orientamento e dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Tutto il percorso è stato seguito anche dagli orientatori della Provincia e dagli operatori dei Centri per l'Impiego. Nella prima sperimentazione sono state individuate complessivamente 10 classi e relativi docenti appartenenti ad altrettante istituzioni scolastiche/formative dislocate sull'intero territorio provinciale: istituti

tecnici, professionali, licei, percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP). Hanno aderito alla sperimentazione un totale di 169 studenti e 25 insegnanti. Alla prosecuzione del progetto avviata ad aprile e la cui conclusione è prevista entro dicembre, hanno aderito, oltre alle 10 istituzioni scolastiche/formative già coinvolte nella sperimentazione, altre 4 (IAL di Cremona, ISPE di Crema e Santa Chiara di Casalmaggiore, e il Liceo Da Vinci di Crema), per un totale di 16 classi di studenti partecipanti.

IL FACCIA A FACCIA FRA FORMATORI E DOCENTI

«Dobbiamo tutti metterci alla prova»

di Alessandro Rossi

La sfida è mettersi in gioco. Una sfida per gli insegnanti che si misurano essi stessi con un modo diverso di relazionarsi con gli studenti per essere in grado di trasferire loro quelle competenze (trasversali) che li renderanno più sicuri di sé e più capaci di affrontare il lavoro. Ma la sfida è anche e soprattutto per i ragazzi che, terminato il percorso di studi, incontreranno le difficoltà di un mondo sempre più problematico e competitivo dove possedere le conoscenze teoriche o tecniche non basta più. Ne abbiamo parlato con il Dr. Carlo Catania, esperto formatore incaricato dalla Provincia per il progetto "Identità al lavoro" e con la professoressa Iris Campostori, del Liceo Racchetti di Crema e referente della "Rete delle scuole cremasche".

«Luce ed ombre, sia per gli insegnanti, che per i ragazzi». Secondo Catania il progetto ha colto nel segno, facendo emergere «i deficit accumulati dai ragazzi quando si presentano sul posto di lavoro, a cominciare proprio dalla scarsa padronanza dell'inglese. Ma non si tratta tanto di deficit legati alla conoscenza, quanto alla scarsa capacità di sapersi collocare e relazionare in un ambiente nuovo», una situazione che «ho riscontrato anche confrontandomi con i datori di lavoro che assumono gli apprendisti. Tutti lamentano indistintamente il fatto che i ragazzi non sappiano relazionarsi con gli altri e con il mondo del lavoro in un certo modo». Positivo il fatto che il progetto abbia fatto emergere un grande entusiasmo nei ragazzi, soprattutto quando possono esprimere liberamente la propria concezione del mondo del lavoro e quando devono dimostrare di avere certe competenze, messi alla prova sul campo». Ma, naturalmente, il progetto ha ben evidenziato anche quanto, sul fronte del-



Nelle immagini da sinistra a destra il dr. Carlo Catania esperto formatore incaricato dalla Provincia per il progetto e la prof.ssa Iris Campostori del Liceo "Racchetti" di Crema e referente della "Rete delle scuole cremasche"



l'identità al lavoro, ancora lunga sia la strada da percorrere: «Molti dimostrano di non essersi mai trovati in determinate situazioni e questo li disorienta e molti si trovano in difficoltà» - aggiunge Catania. D'altro canto anche alcuni insegnanti mostrano disagio e fanno resistenza, soprattutto quelli più maturi, che più fanno fatica a smettere i loro panni per adottare un approccio con i ragazzi destrutturato. Con i più giovani questo processo è sicuramente più semplice e si registra una maggiore apertura».

«Questo è il secondo anno che vengo coinvolto in questa iniziativa - spiega Campostori - e non posso che esprimere un giudizio positivo. Per gli insegnanti che hanno la possibilità di mettersi in discussione attraverso questo percorso formativo grazie al quale anche nei docenti prende forma la consapevolezza dell'importanza della formazione per poter essere in grado di trasmettere ai ragazzi quelle competenze che si riveleranno assai utili una volta terminati gli studi. Da parte mia mi sono sentita gratificata per il lavoro svolto». Venti ore nei laboratori (precedute da 60 ore di formazione per gli insegnanti) caratterizzate da un modo completamente diverso di rapportarsi ai ragazzi: «Non si utilizza la lezione

frontale, come in classe - continua Campostori - ma i ragazzi si abitano a lavorare insieme e a trovare insieme delle soluzioni a problematiche concrete. Si impara ad imparare, ad organizzarsi, ad affrontare situazioni differenti e a proporre soluzioni. Si impara anche a capire l'importanza delle competenze linguistiche, che vedono l'Italia ancora arretrata rispetto ad altri Paesi». I ragazzi si sono sentiti motivati dal fatto di potersi mettere in gioco, affrontando le problematiche in gruppo e sicuramente si sono fatti un'idea più precisa del contesto lavorativo che potranno trovare e dei problemi che si troveranno ad affrontare». Partito con una sola classe, il progetto si è già ampliato a 16 classi riscuotendo sempre maggiore interesse. «Ma perché continui a funzionare - osserva Campostori - è necessario che ci sia sempre un sostegno finanziario da parte della Provincia e che vi sia la formazione per gli insegnanti perché è proprio questo uno dei maggiori problemi della scuola italiana: garantire una formazione continua agli insegnanti che devono essi stessi essere stimolati e motivati ad aprirsi al cambiamento». E' questa, secondo Campostori, una condizione imprescindibile perché anche la scuola possa continuamente progredire.

COSA CERCANO LE AZIENDE

Ecco alcune opportunità per chi vuole una chance

A) Impiegato tecnico - posizioni disponibili n.1

Agenzia per il lavoro di Cremona ricerca per azienda cliente un impiegato tecnico addetto alle Risorse umane recruiting - Prevenzione rischi. Il candidato ideale è in possesso di diploma come perito tecnico industriale o geometra. È in grado di effettuare rilievi tecnici e/o strumentali predisponendo, inoltre, la stesura dei relativi documenti di valutazione rischi. Il candidato deve conoscere il D.Lgs 81/08 e normativa correlata. Completano il profilo la buona conoscenza di Office e CAD. Si richiede disponibilità a trasferte e straordinari. Inserimento da valutare in base all'esperienza del candidato. Zona di lavoro Cremona. Scadenza: 22 settembre 2014

B) Cameriere con esperienza - posizioni disponibili n.1

Ristorante nel centro di Cremona ricerca una figura come cameriere, con esperienza, per servizio diurno e serale. Si ricerca candidato con esperienza, di bella presenza, con conoscenze di inglese e francese buone per conversazione con stranieri. Il candidato dovrà ricoprire la figura di responsabile, si richiede inoltre al servizio ai tavoli, piccole pulizie giornaliere, dedizione, passione per il lavoro, e puntualità. Scadenza: 27 settembre 2014

C) Consulente venditore - posizioni disponibili n.1

Stiamo selezionando una figura di consulente alle vendite con almeno cinque anni di comprovata esperienza nel settore commerciale. Richiediamo: affidabilità, spiccata attitudine alla relazione con il cliente, propensione all'apprendimento, solarità. Offriamo: formazione interna relativa ai servizi trattati, materiale a supporto, fisso mensile per coprire le spese e compenso a provvigione proporzionale sul fatturato mensile. Scadenza: 27 settembre 2014

D) Impiegato amministrativo - posizioni disponibili n.1

Agenzia per il Lavoro ricerca Impiegato amministrativo da inserire in azienda cliente. La risorsa inserita all'interno dell'organico, si occuperà delle seguenti attività: bollettazione, archiviazione, fatturazione. Requisiti richiesti giovane diplomato in ragioneria massimo 29 anni, residente in zona Crema. Tipologia di inserimento da valutare. Scadenza: 03 ottobre 2014

E) Operatore/trice servizi alla formazione - posizioni disponibili n.1

Agenzia per il Lavoro, ricerca 1 operatrice/operatore per i servizi alla formazione, da inserire nel proprio organico. La risorsa si occuperà delle seguenti attività: gestione e tutoraggio di progetti di formazione finanziati. I requisiti richiesti al candidato/a sono: Laurea in ambito umanistico, preferibilmente con almeno 2 anni di esperienza nel settore, automunito. La sede di lavoro è Cremona. Si offre inserimento tramite contratto a tempo determinato. Scadenza: 4 ottobre 2014

Per candidarsi agli annunci di lavoro è necessario iscriversi alla banca dati Cvqui www.cvqui.it - Per info: [Informagiovani del Comune di Cremona 0372.407950-informagiovani@comune.cremona.it](mailto:Informagiovani@comune.cremona.it)

Interventi per imprese che accolgono studenti in alternanza scuola-lavoro - Aggiornato l'avviso della Provincia di Cremona per promuovere e valorizzare la diffusione, sul territorio provinciale, di progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti minorenni frequentanti il secondo ciclo d'istruzione presso istituzioni scolastiche situate nel territorio della provincia di Cremona. Il presente progetto intende sostenere la preparazione professionale e l'occupabilità dei giovani, avvicinandoli al mondo del lavoro, rafforzandone le competenze professionali e creando un raccordo più immediato tra il sistema educativo ed il sistema produttivo locale

Inail: finanziamenti per progetti di innovazione tecnologica in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro L'INAIL ha bandito un avviso per sostenere le piccole e micro imprese nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le imprese destinatarie sono operanti nel settore dell'agricoltura, nel settore dell'edilizia, nel settore dell'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura. Le risorse per l'anno 2014 sono

30 milioni di euro, così distribuite: € 15.582.703 per il finanziamento dei progetti del settore Agricoltura, € 9.417.297 per il finanziamento dei progetti del settore Edilizia, € 5.000.000 per il finanziamento dei progetti del settore estrazione e lavorazione dei materiali lapidei. Il contributo, in conto capitale, è erogato fino ad una misura massima corrispondente al 65% dei costi, al netto dell'Iva, sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto. Il contributo massimo concedibile a ciascuna impresa, nel rispetto del regime "de minimis", non potrà superare l'impor-

to di euro 50.000,00; il contributo minimo ammissibile è pari a euro 1.000,00. La domanda deve essere presentata in modalità telematica a partire dal 3 novembre 2014 fino alle ore 18,00 del 3 dicembre 2014. **Progetto Fixo:** contributi alle imprese Italia Lavoro ha pubblicato due avvisi nell'ambito delle misure di intervento che rientrano nel programma Fixo "Scuola&Università". Obiettivo è incentivare l'assunzione di dottori di ricerca tra i 30 e i 35 anni e di giovani diplomandi, diplomati, laureandi, laureati e dottorandi di ricerca tra i 16 e i 29 anni con contratti di apprendista-

to di alta formazione e ricerca. Le imprese potranno ricevere dei contributi pari a: 8000 euro per l'assunzione di dottori di ricerca con contratto di lavoro subordinato full time (a tempo indeterminato o determinato per 12 mesi), più un eventuale contributo fino a 2 mila euro per le attività di assistenza didattica individuale; 6000 euro per l'assunzione di apprendisti a tempo pieno; 4000 euro per l'assunzione di apprendisti a tempo parziale per almeno 24 ore settimanali. Gli importi dei bonus indicati sono da intendersi per l'assunzione di un singolo soggetto. Domanda di contributo entro il 31 dicembre 2014, secondo le modalità indicate negli avvisi.

Imprese: le notizie della settimana